

La suddivisione di paesi in rioni, grandi o piccoli che siano, era in uso già in epoca romana. Il nucleo storico di Roma era suddiviso in ventidue rioni; tale nome è una correzione dal latino regiones, le porzioni in cui la città era stata ripartita per la prima volta dal re Servio Tullio attorno al VI secolo a.C.¹. Per quanto riguarda Montegabbione è possibile recuperare informazioni sulla suddivisione rionale del paese dalla consultazione degli Archivi. La suddivisione venne fatta non tanto ai fini amministrativi dei singoli rioni, come per le città, ma bensì come strumento utile nel catasto per l'individuazione dell'area in cui era situato un bene immobile. L'informazione è contenuta nel più antico catasto di Montegabbione noto fino ad oggi datato 15 giugno 1626, conservato presso l'Archivio Storico del Comune di Montegabbione [ACM].

Buona lettura.

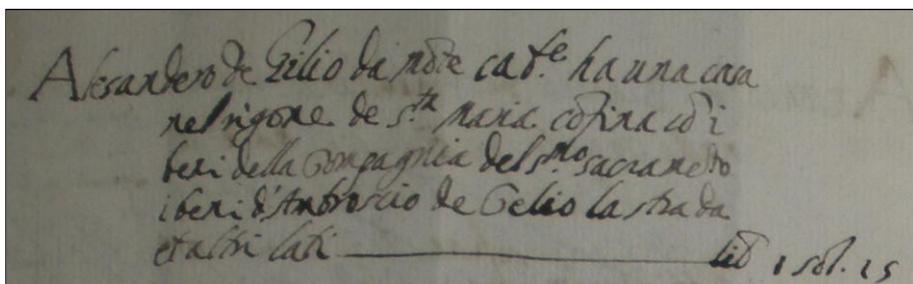
Daniele Piselli

I rioni di Montegabbione nel 1626

Il centro storico di Montegabbione nel 1626 era suddiviso in quattro rioni. Della suddivisione non è rimasta traccia poiché i catasti erano, fino all'introduzione del catasto Gregoriano, puramente descrittivi. Il catasto del 1626 si presenta come un elenco ordinato in base al nome del possidente, da tale elenco è possibile recuperare molte informazioni su tutto il territorio di Montegabbione, centro storico e campagna²; oggi ci soffermeremo solo sull'analisi dei quattro rioni del centro storico.

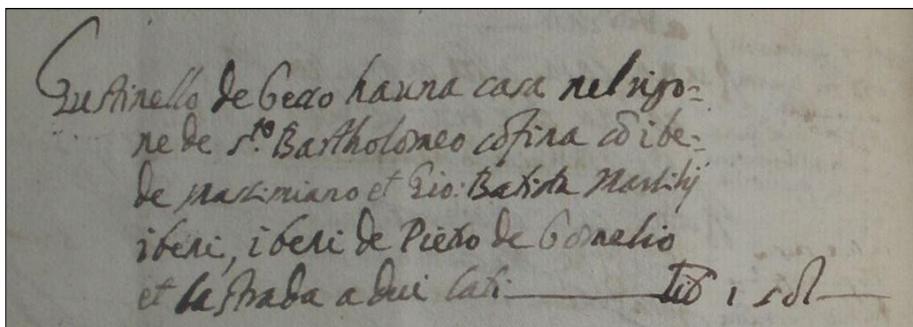
Rione Santa Maria, prende il nome dalla chiesa parrocchiale di Montegabbione dedicata alla Santissima Maria Assunta in Cielo.

Figura 1 Dettaglio dei beni Alisandro de Giulio, una casa nel rione di Santa Maria. ACM, Catasto del 1626, carta 2f.



Rione San Bartolomeo, prende il nome dalla chiesa, oggi scomparsa, di San Bartolomeo situata nella piazza centrale del paese³.

Figura 2 Dettaglio dei beni di Giustinello di Becco, una casa nel rione di San Bartolomeo. ACM, Catasto del 1626, carta 17r.



Rione Levante, prende il nome dalla sua collocazione a nord-est, a levar del sole, così come la porta di levante ivi situata fino alla sua demolizione nel 1860⁴.

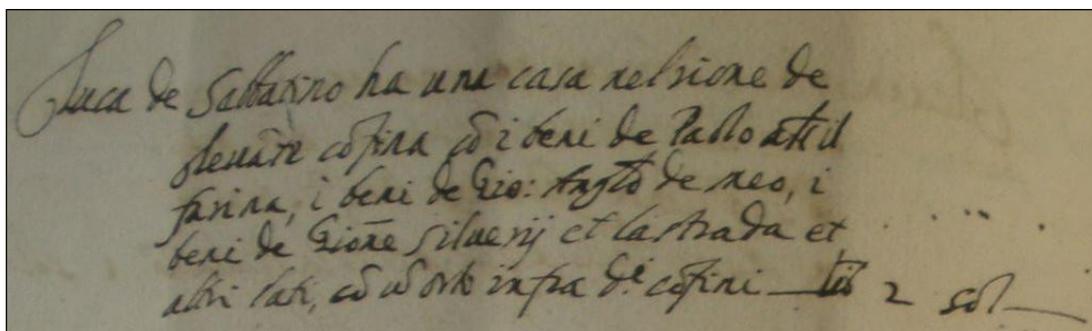


Figura 3 Dettaglio dei beni di Luca di Sabbatino, una casa nel rione di Levante. ACM, Catasto del 1626, carta 31r.

¹ <http://roma.andreapollett.com/S5/rionii.htm>

² Rispetto all'estensione attuale del comune di Montegabbione va escluso il territorio di Montegiove, comune autonomo, salvo qualche finestra temporale, fino al 1869 e Castel di Fiori, prima podesteria e poi appodiato a Montegabbione, ma con autonomia amministrativa.

³ Un prossimo lavoro di ricerca getterà luce su questa chiesina dimenticata del centro storico di Montegabbione.

⁴ Archivio Comunale di Montegabbione, Istomenti 1790-1860, carta non numerata.

Rione Ponente, prende il nome dalla sua collocazione a sud-ovest, al tramontar del sole, così come la porta a ponente ivi situata fino alla sua demolizione nel 1860⁵.

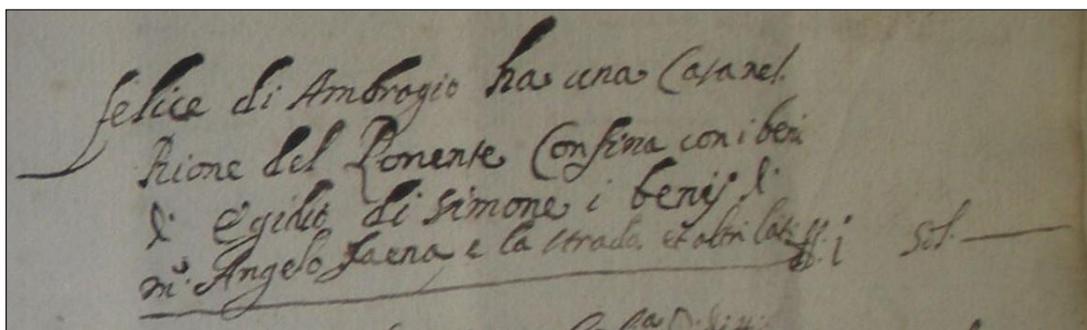


Figura 4 Dettaglio dei beni di Felice di Ambrogio, una casa nel rione di Ponente. ACM, Catasto del 1626, carta 13f.

Ad oggi non è possibile dire quando venne istituita questa divisione in rioni dei beni immobili di Montegabbione, è certo però che nei catasti successivi settecenteschi noti ad oggi non ce n'è più traccia.

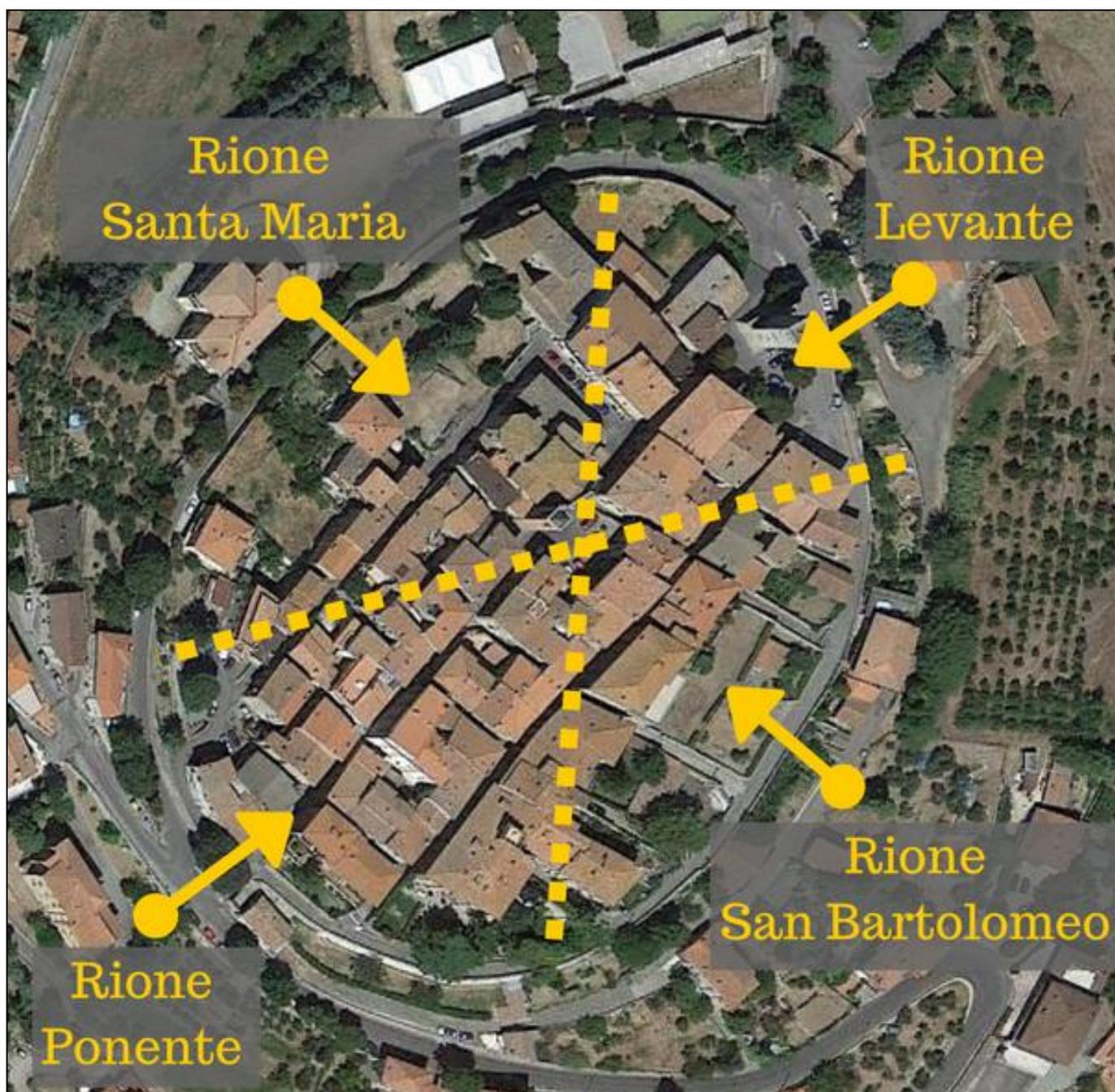


Figura 5 Ipotetica suddivisione del centro storico di Montegabbione nei quattro rioni di Santa Maria, San Bartolomeo, Levante e Ponente.

⁵ Archivio Comunale di Montegabbione, *Istomenti 1790-1860*, carta non numerata.